

CONCERTI ALEATORI PER AZIONI, 1971-75

I *Concerti Aleatori per Azioni* furono eseguiti nel mio studio e in alcune gallerie d'arte dal 1971 in poi (Lombardo 1972, 1972_b, 1976, 1980, 2002_b, Oliva 1972, Ponente 1974, De Marchis 1973, 1976, D'Amore 1976, Ruggeri 1976, Thoren 1976, Vincitorio 1976, Cortenova 1977, Crispolti 1978, Boccacci 1978, Homberg 1978, Lombardo, Mambor, Tacchi, Fini 1980, Calvesi et al. 1995, Nardone 2001, Lancioni 2013).

Volevo provocare in laboratorio un comportamento spontaneo, un'interazione difficile in un gioco in cui le persone si dovevano aprire al rischio realistico dell'insuccesso (eventualità). Il compito, configurato come una gara, era di indovinare la giusta mimica di facce, la giusta frase da declamare, la giusta posizione del corpo da assumere e così via (Lombardo 1972, 1972_b, 1980; Ponente 1974; De Marchis 1976).

Il *Concerto per Danzatore* è il concerto più noto ed eseguito più spesso.

Il danzatore, che è involontariamente anche compositore di melodie stocastiche, indossa una speciale uniforme: un cappello bianco nella metà destra, nero nella metà sinistra, una casacca bianca sul davanti, nera sul dietro, con la manica destra gialla e la manica sinistra verde. Vestito in questo modo il danzatore è facilmente riconoscibile in tutti i suoi possibili movimenti da parte di dieci esecutori musicali, i quali devono semplicemente indicare la posizione del danzatore in tempo reale. Pertanto un esecutore indica se il braccio sinistro è flessa o distesa, un altro esecutore fa la stessa cosa per il braccio destro, un altro ancora indica se la gamba sinistra è flessa o distesa, eccetera. Ciascuno dei 10 esecutori, manovrando una levetta, invia in tempo reale segnali binari (a,b) ad uno strumento elettronico seguendo le posizioni dinamicamente assunte dal danzatore.

Solo quando tutti i segnali corrispondono a una speciale sequenza binaria detta *soluzione* (estratta a sorte in precedenza e sconosciuta sia al danzatore che agli esecutori) lo strumento elettronico tace e il concerto termina. Prima di ciò lo strumento emette frequenze acustiche più o meno alte in proporzione al numero di errori commessi dal danzatore nel tentativo di indovinare, per tentativi, la sequenza estratta a sorte. Il danzatore perciò, facendo i suoi tentativi, compone involontariamente una melodia stocastica.

Lo scopo del danzatore è di fermare la musica, non di essere espressivo.

Involontariamente però diventa espressivo perché non riesce a indovinare la posizione giusta, si emoziona, perde il controllo estetico dei suoi movimenti. Ciò che lo rende espressivo è lo sforzo, nel tentativo di risolvere un problema, e l'insuccesso nel liberarsi del compito. Gli errori che egli commette sono spontanei (Lombardo 1986) e accadono sul piano della realtà (eventualità), non sul piano della finzione teatrale.

Il *Concerto per Due Mimi* aveva la stessa struttura logica del *Concerto per Danzatore*, ma in questo caso le dieci combinazioni di scelte binarie riguardano le posizioni della bocca, degli occhi e delle sopracciglia di due mimi.

Nel *Concerto per Due Bacchette* una persona deve trovare la giusta combinazione fra 1024 modi di tenere in mano due bacchette da direttore d'orchestra.

Il *Concerto Linguistico* merita una nota particolare. Due "poeti" si sfidano a inventare la frase che riuscirà a far tacere la musica declamando una frase senza senso a turno. La frase deve combinare insieme una serie di requisiti linguistici: accentuazione, numero di parole, presenza di vocali o consonanti, di lettera iniziale o finale in alcune parole. La difficoltà del compito mette a dura prova i contendenti, specialmente se la sfida avviene in pubblico, costringendoli a inventare frasi assurde che, alla fine del concerto, vengono rilette in una veste nuova: come poesie eventualiste. Si scoprono allora le associazioni di significato o di fonazione che sottostavano all'invenzione estemporanea, svelando imprevedibili e a volte notevoli significati poetici.

Il *Concerto Criptoscopico* è eseguibile con uno strumento elettronico che raggiunge il silenzio, cioè la soluzione, in due modi opposti, ovvero quando tutti i 10 musicisti-criptomanti indicano la stessa scelta (sia essa A oppure B). Si estrae a sorte una busta chiusa che potrebbe contenere sia l'evento A

che l'evento B e si colloca al centro del palcoscenico. I musicisti-criptomanti manovrano intuitivamente gli interruttori cercando di indovinare l'evento nascosto.

Bibliografia:

- Boccacci P.** (1978) *Concerti Aleatori*. Paese Sera 13 giugno 1978.
- Bonito Oliva A.** (1972) *Mappa*. Incontri Internazionali d'Arte. Palazzo Taverna, Roma.
- Calvesi M.** (1996) *Il Caso e la Forma*. Quadri e Sculture, a. 4, n. 2.
- Calvesi M., Mirolla M.** (1995) *Sergio Lombardo*. Museo-Laboratorio d'Arte Contemporanea. Università di Roma "La Sapienza".
- Cortenova G.** (1977) *Marta e Maria*. Renzo Spagnoli, Firenze.
- Crispolti E.** (1978) *Extra Media*. Studio Forma Editrice, Torino
- D'Amore B.** (1976) *Sergio Lombardo*. Gala International, dicembre.
- De Marchis G.** (1973) *Lombardo*. L'Espresso, 24 giugno 1973
- De Marchis G.** (1976) *Sette italiani e sette giapponesi*. Italian Institute of Culture, Tokyo
- Homberg A.** 1978 Galleria Jartrakor, Roma (Retrospettiva Concerti 1971-'75).
- Lancioni D.** (2013) *Anni '70. Arte a Roma*. Palaexpo, Roma
- Lombardo S.** (1972) *2000 prove con 6 dadi*. Flash Art, Nov. 1972.
- Lombardo S.** (1972) *Progetti*. Galleria GAP, Roma
- Lombardo S.** (1972b) *Progetti per azioni*. Flash Art, novembre.
- Lombardo S.** (1973) *Progetti per Azioni 1971-1972*. Studio Morra, Napoli.
- Lombardo S.** (1974) *Sergio Lombardo*. Galleria Multhipla, Di Maggio Editore, Milano
- Lombardo S.** (1975) *Cinquanta Partite a Dadi. Duemila Prove con Sei Dadi, 1974*. Galleria La Salita, Roma
- Lombardo S.** (1976) *Progetti per Azioni 1971-1975*. Studio Cavalieri, Bologna.
- Lombardo S.** (1977) Sala Polivalente della Galleria Civica d'Arte Moderna, Palazzo dei Diamanti, Ferrara (Concerti di Musica Aleatoria)
- Lombardo S., Mambor R., Tacchi C., Fini G.** (1980) *Pittura Evento*. Teatro Scientifico di Via Sabotino, Comune di Roma, Assessorato alla Cultura.
- Lombardo S.** (1980) *Metodo e stile. Sui fondamenti di un'arte aleatoria attiva*. Rivista di Psicologia dell'Arte, a.2, n.2.
- Lombardo S.** (1995) *Explanation of My Work of Art Since 1960 According to 5 Aesthetic Concepts*. Problems of Informational Culture, n.2, Moscow-Krasnadar
- Lombardo S.** (2002) *Ten Artworks and a Theory*. Bulletin of Psychology and the Arts, vol 3 (2)
- Lombardo S.** (2004) *12X12 Mappa di Heawood*. Vallecchi editore, Firenze
- Lombardo S.** (2004a) *L'avanguardia difficile*. Lithos, La Sapienza, MLAC. Roma.
- Nardone D.** (2001) *Sergio Lombardo: 8 Opere dal 1959 al 2001*. Comune di Suvereto
- Ponente N. (1974) *Sergio Lombardo*. Di Maggio edit. Milano
- Ruggeri G.** (1976) *Una danza errata*. Il Resto del Carlino, 4 novembre.
- Tugnoli A.** (2009) *Sergio Lombardo*. Christian Maretti
- Vergine L.** (1974) *Il corpo come linguaggio*. Prearo, Milano